

pp. 257-273; *La veridicità dell'Alfieri alla luce di un nuovo documento*, pp. 274-297; *Una pagina inedita di Ugo Foscolo*, pp. 298-317; *Padre Cristoforo balordo*, pp. 318-341). Storia del Risorgimento (*Un soldato del Risorgimento: Giacomo Antonini*, pp. 343-361).

La raccolta richiama alla mente l'ampia e versatile attività del Fassò, e ci permette di augurargli che essa possa durare ancora molti anni.

GIUSEPPE VALENTINI, *Il diritto delle comunità nella tradizione giuridica albanese - Generalità*, un vol. di pagg. 455, a cura della Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo, Vallecchi Editore 1956.

Padre Valentini, ordinario di lingua e di letteratura albanese nell'Università di Palermo, rende con questo volume un nuovo insigne servizio non solo agli studi storico-giuridici in genere, ma anche alla Nazione Albanese « sempre a me carissima, come egli scrive nell'*Introduzione*, la cui antichità, personalità, e nobiltà è dimostrata dalla sua potente mentalità giuridica non meno, e forse più, che dalla lingua e dalla poesia » (p. 12). Già autore di un vasto lavoro su *La famiglia nel diritto tradizionale albanese* (in « *Annali Lateranensi* », 1944, pp. 1-224), e raccogliitore di un ricco corpus di documenti vari giuridici, antichi, medievali e moderni, riguardanti l'Albania (e in parte pubblicati), il Valentini vuole con la presente opera descrivere (accompagnandolo con una documentazione minuta, su testi editi e inediti, e con piena conoscenza della letteratura) il diritto delle comunità, ossia, più precisamente, delle comunità più vaste della famiglia, ma non però costituenti stato al tutto indipendente e sovrano: limitandosi, per ora, alla parte generale, cioè allo studio dei principii generali del diritto pubblico e dei vari tipi di comunità.

Nel volume occupa un posto notevole (pp. 232-367) un prezioso elenco di 349 tribù, « bandiere » e fratellanze medievali e moderne, ciascuna indicata con notizie complete (anche storiche, quando esistono documenti) sulla sua ubicazione, consistenza, importanza.

L'opera è dedicata « alla memoria carissima del professor Sergio Mochi-Onory », che fu per lunghi anni professore di storia medievale nella Università Cattolica del Sacro Cuore fino alla sua immatura morte, e insigne studioso sia nel campo storico sia in quello giuridico. Il Vallecchi ha posto nella stampa del volume le sue migliori cure di Editore.

BENIAMINO PAGNIN, *Compiti e limiti della paleografia latina*, un fasc. di pagg. 16, Tipografia del Messagero, Padova 1954.

E' uno studio che raccoglie, ampliandola, la prolusione al corso di Paleografia e diplomatica tenuta dal Pagnin nel salire la cattedra di quella disciplina all'Università di Pavia. Come è tradizione in tali occasioni, l'A. non vuole entrare in problemi di pura erudizione o di pura tecnica, ma dare una garbata e precisa informazione sugli orizzonti della materia e sui compiti ad essa affidati nel vasto campo della cultura.

Della paleografia viene così rifatta, brevemente, la storia: vengono indicati i confini della sua autonomia, i rapporti di interdipendenza con altre discipline (filologia classica e medievale, storia, storia dell'arte, etc.), e ne viene sottolineata l'importanza come scienza storico-filologica, fondamentale per la conoscenza di un patrimonio letterario, giuridico, spirituale, cui è legata la civiltà di secoli e la stessa cultura moderna.

Letture facile, dunque, anche per i non iniziati.

— Autorizzazione del Tribunale di Milano, 22 luglio 1948, N. 239 del Registro. —
 Direzione scientifica: Prof. Ezio Franceschini, Prof. Aristide Calderini, Prof. Mario Apollonio
 Dirett. Respons.: Dott. Domenico Lofrese — Proprietario: *Università Cattolica del S. Cuore*.
 — Scuola Tipografica "San Benedetto", Viboldone (San Giuliano Milanese). —
 Finito di stampare il: 24 - IV - 1956.
